

FESTA DELLA POLIZIA

Il sindacato Sap non partecipa in segno di protesta

a.r.) «Decliniamo l'invito a partecipare alla Festa della Polizia, in programma per martedì 10 aprile (oggi per chi legge)». Una decisione presa dal Sap (Sindacato autonomo di polizia), importante e per certi versi clamorosa, che tocca diverse città italiane, tra queste Agrigento. Alle cerimonie di questa mattina alla villa Bonfiglio, quindi, non ci sarà alcun rappresentante del Sap della nostra provincia. Per spiegare i motivi, una lettera a firma del segretario generale Stefano Paoloni, è stata indirizzata al Capo della Polizia, prefetto Franco Gabrielli, recentemente in visita proprio ad Agrigento, in occasione dell'intitolazione dell'edificio, che

ospita la Questura, al commissario Beppe Montana, ucciso dalla mafia. «Tale decisione - si legge in una nota a firma del segretario provinciale Sap di Agrigento, Ferdinando Cavallaro - sono da imputare alla limitazione di libertà costituzionalmente garantite, di cui il Sap è stato oggetto recentemente, per l'ennesima volta. Ci riferiamo al procedimento per sospensione dal servizio avviato nei confronti dell'ex segretario generale, oggi onorevole Gianni Tonelli, per aver, a suo tempo, denunciato sulla stampa come un'espressione del Dipartimento di Pubblica Sicurezza, il prefetto Stefano Gambacurta, avesse prestato il proprio volto per un vi-

deo inserito nel programma elettorale di un grande partito in corsa alle scorse politiche. Il Sap non dimentica e non accetta simili limitazioni, poiché limitare le libertà sindacali, significa inficiare il senso di democrazia, elemento cardine in una istituzione quale la polizia di Stato».

«La nostra assenza - conclude - vuole semplicemente far comprendere che un sindacato libero consente anche di perseguire importanti obiettivi per un apparato della sicurezza più efficiente, con organici adeguati, mezzi idonei, le necessarie tutele, meglio formato e livelli retributivi idonei».



Ferdinando Cavallaro

